

(I lavori iniziano alle ore 14.38 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1753 presentata da Graglia, inerente a "Coperture assicurative delle produzioni agricole contro le calamità naturali"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 1753. Chiedo ai colleghi di fare silenzio: si fa fatica a seguire i lavori. La parola al Consigliere Graglia per l'illustrazione.

GRAGLIA Franco

Grazie, Presidente.

Ne ho già parlato con l'Assessore e dunque sarò molto breve, ma voglio solo richiamare alcuni dati perché sono importanti. Parliamo di coperture assicurative delle produzioni agricole contro le calamità naturali: nell'anno in corso sono stati registrati danni stimati in due miliardi di euro ma, a oggi, non si riesce ad ottenere ancora l'integrale pagamento delle precedenti annualità, già previste nel Piano di Sviluppo Rurale nazionale.

Evidenzio anche che dei 250 milioni stanziati per questo scopo nel 2015, con risorse europee, ne sono arrivati concretamente alle imprese meno del 50 per cento. Nulla è stato erogato nel 2016 e nel 2017.

I Consorzi di difesa, invece, hanno già pagato alle compagnie di assicurazione premi per oltre 800 milioni di euro, anticipando, attraverso ricorso a finanziamenti bancari a tasso di mercato, oltre 500 milioni di contributi pubblici, e ora sono chiamati a pagare i premi per il 2017. Questi impegni finanziari pesantissimi, già assunti, rischiano di compromettere il funzionamento di questo sistema che funziona dal 1970.

Proprio per evitare di chiedere agli agricoltori di restituire quanto anticipato dai Consorzi di difesa, prima che loro possano incassare contributi pregressi dall'inizio di questa grave crisi dovuta alle calamità verificatesi, chiedo all'Assessore di sapere quali interventi si intendano adottare, in termini concreti e decisivi, per scongiurare il grave allarme sociale che si creerebbe dal perdurare di questa situazione a danno del sistema economico generale e della stessa immagine della pubblica amministrazione.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Ferrero per la risposta.

FERRERO Giorgio, *Assessore all'agricoltura*

Grazie, Consigliere Graglia.

Poi le lascio una nota scritta, ma - come lei sa - questa non è una competenza che abbiamo noi. Proprio ieri, però, c'è stato un incontro con tutti i Consorzi piemontesi che operano contro le calamità atmosferiche e abbiamo rinnovato il nostro impegno verso il Ministero, affinché si risolvano le questioni ostative.

Tra l'altro, in questi giorni, c'è un'indagine conoscitiva sull'assicurazione contro le avversità atmosferiche che la Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati ha messo in atto. Quindi, ha messo in audizione tutto il sistema dei Consorzi, le Regioni, dove noi partecipiamo tramite le commissioni di politiche agricole con i nostri rappresentanti, e abbiamo fatto un documento.

Non dico cose che lei non conosce già, ma questo sistema assicurativo comunque poggia su due pilastri: uno è un Piano di sviluppo nazionale, quindi sono soldi nazionali ed europei; l'altro è l'OCM vino per quanto riguarda le produzioni viticole. È dunque una novità rispetto al passato.

Mi permetto solo di dire che noi quello che potevamo fare in questo campo abbiamo cercato di farlo: abbiamo messo 200 mila euro a disposizione, per i Consorzi che dovevano approvvigionarsi con il settore bancario, di finanziamenti per anticipazioni. Quindi, abbiamo provveduto a mettere un plafond complessivo di 200 mila euro, che abbattano il due per cento su un plafond di dieci milioni di euro.

Naturalmente, i dati che ha letto lei sono dati nazionali; a livello regionale sono molto più contenuti ed alcuni Consorzi hanno già provveduto non a un'anticipazione loro, ma attraverso i soci.

OMISSIS

(Alle ore 15.52 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.55)